

(pec) «Quando le donne chiedono aiuto è importante che vengano prese per mano e accompagnate passo dopo passo affinché possano difendersi ed uscire dall'incubo che stanno vivendo». Lo ricorda spesso Luisa Oliva, presidente di White Mathilda quando illustra l'operato dell'associazione. Gli sportelli o i centri anti violenza sono il punto di partenza di un percorso difficile, ma possibile, come testimoniato da tante storie di rinascita. «Uscire dalla violenza si può, noi diamo un supporto ma sono le donne che devono trovare dentro di sé la forza e la volontà di ricominciare

Se chiedo aiuto mi toglieranno i figli? Perché trovo sempre uomini che mi fanno del male? Ce la farò mai ad uscirne? Le domande più frequenti delle donne a White Mathilda e le risposte della psicologa

una nuova vita» è la sua esortazione a tutte le donne che chiedono aiuto allo sportello, affinché ritrovino l'autonomia e lo stimolo a ricominciare a vivere la propria vita da protagoniste.

«Sono tante le donne che vivono relazioni tossiche con uomini che non le meritano, che le disprezzano e le maltrattano. Chiudere una relazione sentimentale non è mai semplice e con alcuni uomini, quelli che non accettano di essere lasciati, può diventare anche pericoloso, laddove la loro predisposizione alla violenza li porti a gesti aggressivi - hanno aggiunto le psicologhe dell'associazione - È im-



Luisa Oliva, presidente di White Mathilda al centro anti violenza di Desio

## «Accompagniamo le donne a uscire dall'incubo ma la forza di ricominciare dipende da loro»

portante chiedere aiuto, soprattutto quando si ha paura, perché non è "normale" avere paura del proprio partner».

Per introdurre questo spazio sul Giornale di Desio e il Giornale di Seregno, White Mathilda ha deciso di evidenziare alcune domande che le donne pongono più frequentemente quando si rivolgono all'associazione, di seguito le risposte della psicolo-

ga.

**Se chiedo aiuto mi toglieranno i figli?**

Il centro anti violenza fa rete con altre realtà del territorio, i servizi sociali non sono necessariamente un canale che viene attivato ma quando ciò avviene è per il benessere dei minori e della mamma. L'idea è che più figure di riferimento si attivano e maggiore è il sostegno offerto, si mette in

moto uno scambio continuo per assicurarsi del benessere dei minori. La paura che possano essere allontanati i figli è dettata semplicemente dalla mancanza di conoscenza delle azioni sui minori, anche dal punto di vista legale.

**Perché trovo sempre uomini che mi fanno del male?**

Quando una donna si rivolge ai nostri sportelli cerchiamo sempre di capire le dinamiche che si

innescano quando si ritrovano a subire la violenza del partner. Diciamo sempre loro che già il passo di chiedere aiuto indica la volontà di rompere il meccanismo in cui sono finite. Insieme cerchiamo di capire i comportamenti e le azioni che si sono susseguite nel corso del tempo, compreso il ruolo della donna nei confronti di questi uomini che le hanno "incastrate" in dinamiche che le ha portate, a volte, a "normalizzare" la violenza senza che se ne rendessero conto. Cerchiamo di capire anche se la donna ha sempre vissuto in un clima di

White Mathilda è operativa in Brianza con lo sportello di Villa Mella a Limbiate, il centro anti violenza di Desio in via Garibaldi 46, lo sportello decentrato centro anti violenza di Seregno, via Oliveti 17. E' operativa 24 ore su 24 con il pronto intervento al numero 3664150907

violenza, in un contesto più allargato, come potrebbe essere la sua famiglia di origine, crescendo con questo modello.

**Ce la farò mai ad uscirne?**

Come già detto, solo il gesto di chiedere aiuto indica che ci si rende conto che qualcosa scricchiola. La maggior parte delle donne si convince a compiere questo passo quando le violenze del marito o del compagno si ripercuotono anche i figli. Non si esce da queste dinamiche da un giorno all'altro, serve tempo, bisogna imparare a conoscersi e a riconoscersi, nei propri limiti e nelle proprie possibilità.

# In dieci anni White Mathilda ha aiutato 1.300 donne

*[peo] L'associazione White Mathilda è al fianco delle donne vittime di stalking e violenza. In dieci anni di attività si sono rivolte agli sportelli del sodalizio guidato dalla presidente Luisa Oliva, circa 1.300 donne (e anche qualche uomo), per chiedere aiuto, trovando supporto psicologico e assistenza legale. E' stretta la collaborazione con Forze dell'Ordine, ospedali e realtà territoriali per garantire una presa in carico globale della donna e della sua sofferenza. Con questo sodalizio fortemente radicato sul territorio brianzolo, il Giornale di Seregno e il Giornale di Desio hanno deciso di avviare una collaborazione raccontando in questo spazio le storie di alcune donne che sono state aiutate dalle psicologhe e delle avvocate dello sportello ad uscire (o che stanno uscendo) dall'incubo della violenza. Ogni 15 giorni, con l'aiuto delle operatrici dell'associazione racconteremo un caso che ha seguito o che sta seguendo. L'intenzione è proporre non solo percorsi già conclusi ma anche vicende ancora in corso, in modo che attraverso gli aggiornamenti,*

*queste storie possano diventare anche un po' nostre.*

*White Mathilda opera a Limbiate da 10 anni con lo sportello Antiviolenza in Villa Mella, gestisce il Centro antiviolenza a Desio in via Garibaldi 46, lo sportello decentrato antiviolenza di Seregno in via Oliveti 17. E' operativa a Monza, nella sede di via Enrico Tazzoli 6, gestita insieme a Telefono Donna in Ats e che racchiude gli sportelli di Lissone e Brugherio. Infine lo sportello antiviolenza di Paderno Dugnano che fa parte della Rete Rhodense ospedale di Rho. White Mathilda aderisce dalla sua nascita alla rete antiviolenza nazionale istituita dal Ministero attraverso il numero unico 1522 e coopera con altri Centri Antiviolenza in Italia. E' operativa 24 ore su 24 con il pronto intervento al numero 3664150907. L'impegno dell'associazione si espande su più fronti come le campagne di sensibilizzazione nelle scuole sul tema della violenza di genere, bullismo, cyber-bullismo, omofobia.*